

La politica ha bisogno dei giovani

Le generazioni di oggi si trovano a vivere in una società per molti aspetti dura, che rende sempre più difficile la loro condizione sociale. Si nota un accentuato disagio tra i giovani, che purtroppo stenta a scomparire, per un semplice motivo: manca una classe politica dirigente capace e affidabile. Le istituzioni appaiono ai giovani distanti e incapaci di risolvere i problemi; tutto questo porta a una triste e drammatica decisione: il distacco dalla vita politica quotidiana.

Nel nostro comune i giovani de "La Bussola di Ala" hanno fatto un percorso diverso, hanno deciso di partecipare in prima persona alla vita politica alense (e non solo) e sono stati i protagonisti indiscussi nella recente tornata elettorale; il loro risultato, auspicato ma non certo prevedibile, ha dato una scossa all'asfittica politica della nostra comunità. Quattro giovani sono entrati a portare nuova linfa al Consiglio comunale: Silvano Marchiori e Omar Grigoli come consiglieri, mentre Andrea Fracchetti e Luca Zomer come assessori (delega a bilancio e patrimonio per il primo, delega a foreste, agricoltura, patrimonio silvo-pastorale e ambiente per il secondo).

In questi primi sei mesi l'apporto dei quattro nuovi consiglieri è stato importante sia nelle scelte strategiche sia nella gestione corrente dei problemi della comunità; di grande supporto è stato tutto il gruppo de "La Bussola", che non si è rilassato il giorno dopo le elezioni, ma ha iniziato un nuovo percorso in favore della comunità, aggregando nuove forze con l'obiettivo di dare fiato a diverse istanze della collettività.

E' un segnale importante per Ala, dobbiamo capire che bisogna ridare fiducia a una generazione che fa fatica ad affacciarsi a questa società. Bisogna eliminare il pessimismo ascoltando le loro ragioni e dare loro il modo di esprimersi, creando quelle certezze che possono dare la forza di continuare a credere nella politica. C'è bisogno di una svolta, solo così si potrà contare sull'appoggio dei giovani e solo così si potrà dare alle nuove generazioni la speranza di un futuro migliore, perché i giovani hanno bisogno della politica come la politica ha bisogno dei giovani.

Luigino Peroni

Siete tutti invitati all'inaugurazione della nuova sede de "La Bussola" domenica 19 dicembre ad ore 10:00 in Via Nuova 51 - Ala.

La Bussola. in lettere

Periodico a cura de "La Bussola di Ala". Ciclostilato in proprio

Non perdiamo La Bussola

"Ndove ei finidi i zóveni dele elezióm, quei dela Bussola?"

"Ah quei, i è rivadi 'ndove i voleva e adèss no i farà pu gnént!"

Probabilmente ad altri gruppi politici piacerebbe continuare a diffondere questa voce per le vie di Ala, ma noi, giovani della Bussola, siamo qui, desiderosi di presentarvi le nostre nuove proposte, a cominciare da questo periodico "La Bussola in lettere", che nasce con l'intento di stare in costante contatto con i cittadini, presentando le nostre azioni, proposte e posizioni su temi comunali, provinciali e anche più generali.

Nei mesi estivi al nostro interno è maturato un dibattito sulle Comunità di Valle sul quale si basa la posizione espressa con l'ultimo comunicato stampa, nel quale esprimiamo forti perplessità sul nuovo ente (questa è la ragione per cui non abbiamo presentato una nostra lista o dei nostri candidati alle elezioni dello scorso 24 ottobre). Non per questo comunque ci tireremo indietro dalle sfide che il nuovo ente presenterà essendo consapevoli del nostro ruolo di "forza di governo".

Da poco tempo siamo riusciti a trasferire la nostra sede in centro storico. Abbiamo scelto via Nuova (civico 51) sia per stare simbolicamente "in mezzo" alla comunità, sia per dare un

segnale concreto della nostra voglia di continuare a lavorare anche quando, finite le elezioni, la maggior parte delle sedi delle altre liste hanno chiuso i battenti. Naturalmente all'inaugurazione della sede, programmata per domenica 19 dicembre dalle ore 10:00, siete tutti invitati.

Nei mesi scorsi è partita anche un'importante collaborazione con la neonata associazione provinciale "Nuovevie", con la quale abbiamo contribuito alla realizzazione del convegno tenutosi ad Arco gli scorsi 27 e 28 novembre, nel quale si sono affrontati diversi temi spinosi della politica trentina (si veda articolo all'interno).

Per il primo semestre del 2011 stiamo poi organizzando alcuni incontri aperti alla cittadinanza per dibattere di politica, di autonomia e federalismo, di immigrazione.

Insomma, i *busoloti* (ringraziamo chi ci chiama così perché il nomignolo ci piace un sacco) non son fermi o spenti, ma stanno cercando di migliorare dal basso, con piccoli gesti, il modo di **fare politica** ad Ala.

Corrado Pinter



La Bussola trova Nuovevie

In questi mesi ci siamo impegnati nell'avvio dell'associazione "Nuovevie". Essa ha un respiro provinciale e si pone come obiettivo la formazione di giovani (e non) con la voglia di fare politica per ritornare a quello che una volta era il ruolo dei partiti, oggi ormai perso, a discapito di un numero sempre più esiguo di gente coinvolta in politica.

L'idea di fondo è quella di organizzare incontri, a partire dal convegno tenutosi ad Arco il 27 e il 28 novembre, in cui toccare diversi temi della politica e della realtà trentina per permettere a ognuno di acquisire quelle conoscenze e capacità critiche fondamentali per un'attività politica, di cui magari noi giovani siamo un po' carenti.

"Nuovevie" cerca inoltre di far incontrare quei giovani e quelle persone che credono ancora nel valore etico della politica, in una sua funzione sociale, per dimostrare che essa non è solo un cercar voti e consensi ma un costruire per e insieme alla comunità. Nella "due giorni" ad Arco si è fatta politica, si sono analizzati e declinati temi e problematiche del nostro territorio. Abbiamo trovato un luogo di confronto, di analisi e di discussione pacata, senza slogan o demagogia, dove si è palesata la volontà di mettere al centro di tutto il "pensiero": questo modus operandi rappresenta per noi le "Nuovevie" che la politica deve intraprendere, e che noi stessi vogliamo intraprendere.

Grazie ai vari interventi, dove relatori come Arrigo Dalfovo, Diego Mosna, Stefano Odorizzi, Elmar Pichler Rolle, Flavio Mengoni, Lorenzo Dellai e Gianni Kessler (per citarne solo alcuni

- il programma si trova sul sito www.nuovevie.net) hanno discusso di democrazia, economia, autonomia e rapporti tra le province di Trento e Bolzano, abbiamo potuto fare una "scorpacciata" di argomenti che sicuramente riprenderemo nei prossimi incontri a livello giovanile, perché questo dovrebbe essere la politica: discussione e condivisione, informazione, conoscenza e consapevolezza di ciò che siamo e ciò che facciamo.

In occasione del convegno, come membri de "La Bussola" siamo stati coinvolti nel dibattito sul tema: "Una Bussola da ritrovare. Una nuova classe dirigente?" dove, coordinati da Sandra Tafner, assieme a Patrizia Ballardini, Cesare Castelpietra, Francesco Volani e molti altri giovani, abbiamo discusso del ruolo dei giovani in politica. Il piacevole confronto ha toccato temi come quelli della cultura politica, della funzione dei social network, dell'università e del ruolo delle donne in politica.

Confrontarsi con giovani che come noi s'impegnano per il bene della nostra terra, ci ha regalato grande slancio e nuove motivazioni per il futuro. Siamo consapevoli che le nostre proposte sono meritevoli di ascolto; continueremo per questo a "metterci la faccia", per portare le nostre esperienze locali a confronto, creando dal basso un nuovo modo di fare politica, che valorizzi le persone che pensano e si interrogano sul futuro della nostra terra, e che sia in grado di coniugare i valori del rispetto e del ragionamento con le esigenze di questa nostra nuova società.

Perché *Noi siamo*, tutti *sono la politica*, come si è detto ad Arco.

Silvia Debiasi

Al lavoro per il Bilancio

La crisi economica che dal 2008 lambisce il mondo intero, giorno dopo giorno fa scoprire nuovi focolai di instabilità. Ciò fa riflettere sulla validità degli schemi sui quali poggia oggi il funzionamento del sistema economico e finanziario, ma crea anche una giustificata preoccupazione sui tempi e modi d'uscita dalla crisi, oltre che sulla tenuta di imprese private e istituzioni statali. Il debito pubblico dei Paesi europei evidenzia un forte appesantimento; il mancato controllo del debito stesso fa sì che oggi l'unico strumento d'intervento per il contenimento della spesa sia quello dei tagli: dalla Finanziaria, passando per il Patto di Stabilità e ancora dal Protocollo d'Intesa si arriva al bilancio del Comune, con nuove forti imposizioni di riduzione di costi e vincoli pesanti sull'utilizzo dei trasferimenti pubblici.

Già da settembre la nuova Amministrazione, consapevole del quadro economico, si è impegnata iniziando un'accurata valutazione dei costi di parte corrente del bilancio, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, sfruttando anche i risparmi derivanti da una migliore organizzazione del processo gestionale del comune. L'obiettivo è quello di iniziare un cammino che porti gradualmente alla riduzione di costi, liberando risorse da impegnare nell'interesse della comunità, mantenendo servizi che oggi potrebbero essere compromessi dai minori trasferimenti.

Interventi sono stati attuati su spese controllabili dall'Amministrazione, come quelle di rappresentanza, per le quali è stato previsto un taglio del 70% rispetto agli anni precedenti. Si è poi puntato lo sguardo sulle spese relative all'utilizzo delle infrastrutture

materiali del comune (ad es. l'utilizzo delle potenzialità dell'informatica, attraverso l'introduzione del protocollo informatico). Ancora, si è posta attenzione sulle spese di gestione del patrimonio, iniziando il percorso della ricerca di efficienza energetica delle strutture comunali (come la piscina, per la quale è in progetto la realizzazione di un impianto solare per produrre di acqua calda ed elettricità, in modo da rendere più economica la gestione corrente della struttura - risparmio annuo stimato di 23.000€), mettendo anche in cantiere la realizzazione del piano di illuminazione pubblica, per ridurre sia i costi che l'inquinamento luminoso). In generale l'impegno è quello di pianificare la spesa e quindi gli interventi, arrivando, nei vari ambiti, ad avere una chiara visione d'insieme dei problemi, elemento portante per una razionale ed efficiente scelta economica.

Il lavoro realizzato aveva portato, considerando i trasferimenti provinciali degli scorsi anni, a far quadrare il bilancio di previsione senza l'applicazione dell'addizionale comunale all'Irpef, con l'obiettivo dell'approvazione in consiglio della proposta prima di Natale. Il documento sottoscritto a fine ottobre tra il Consiglio delle autonomie e Dellai ha rimesso tutto in discussione, introducendo tagli e vincoli e, per la prima volta, lo slittamento dei termini per l'approvazione del bilancio al 31/03/2011. Data la situazione, l'Amministrazione si concentrerà ancora di più nella tutela dei ceti deboli e nello sforzo volto al mantenimento dei servizi oggi offerti.

Andrea Fracchetti